

MARTEDÌ
19. NOVEMBRE 2013

LA VOCE



DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO

Seguici anche su:



La Voce di Romagna



@lavocediromagna



ANNO XVI
N. 320

€ 1



Il gamberetto è salito sulla mano del sub

CRONACHE DAL FONDALE “La serata era splendida anche se lontano incombeva un temporale”

Un gamberetto ardito fa amicizia con il subacqueo

I subacquei, quando si immergono, sono a tutti gli effetti degli ospiti in un mondo selvaggio; consapevoli di qualche piccolo pericolo, ma anche di poter rompere un delicato equilibrio che la natura ha faticosamente costruito nel tempo. Una pinneggiata mal eseguita può rovinare delicati coralli cresciuti per il lento operare di piccoli polipi.

Consapevoli di questa fragilità, nei corsi si pone molta attenzione ad insegnare la tecnica di gestione dell'assetto e la padronanza del proprio corpo in acqua. Però alcune volte è proprio dura non allungare la mano per sfio-

Guardare ma non toccare dev' essere il primo comandamento di ogni subacqueo

rare quel bel corallo o quel pesciolino sornione.

Guardare ma non toccare, al massimo rubare qualche immagine con la macchina fotografica, deve essere il primo comandamento del subacqueo.

Però come reagire quando è la vita stessa a cercare di interagire

con noi?

Una situazione simile è capitata ai ragazzi della Gian Neri durante una notturna quest'estate: la serata era splendida, anche se molto in lontananza incombeva un temporale, la visibilità dell'acqua un po' meno, ma noi ci siamo abituati e sappiamo come cogliere il meglio da ogni occasione.

Intento ad osservare e a fotografare un piccolo scorfano, appoggio, facendo attenzione a non tagliarmi, la mano su una tappeto di cozze. Immobile per non spaventare il piccolo pesce sento un pizzicorino sul dorso della

mano, con la coda dell'occhio, per non perdere di vista lo schermo della macchina fotografica noto che un gamberetto “Palaeomon serratus” sta passeggiando pacifico tra le grinze della mia mano. Abbandono la foto e mi metto a osservare l'impavido gamberetto. Sollevo la mano e lui rimane pacifico, la avvicino alla mano della mia compagna di immersione e il piccolo crostaceo comincia a saltellare da una mano all'altra. Una profonda emozione data da un semplice gamberetto, che spesso sale sulle nostre tavole dentro un piatto di fritto.

Filippo Ioni